

# RSU della Provincia di Cremona

Cremona 13/06/2018

Oggetto: Assemblea del personale del Settore lavoro e formazione della Provincia di Cremona – Mozione inerente l'applicazione del D.lgs 150/2015 e PdL Regione Lombardia approvato con DGR n° 180 del 31/05/2018.

Il D.Lgs 150/2015 (facente parte del c.d. jobs act) con l'art. 11, lettera a) stabilisce l'attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle regioni.

La legge n° 205 del 2017 (legge di stabilità), all'art. 1 comma 793 prevede che “allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego ..., nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 150/2015, il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'art. 1, comma 421 della L. 190/2014, ... **è trasferito** alle dipendenze della relativa Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei Servizi per l'impiego....”

Il comma 798 stabilisce inoltre che “le Regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018”. Il comma 799 prevede poi che “al personale con rapporto di lavoro subordinato trasferito ai sensi dei commi da 793 a 797 si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale delle Amministrazioni di destinazione, con conseguente adeguamento dei fondi destinato al trattamento economico accessorio del personale a valere sulle risorse finanziarie di cui ai commi 794 a 797 e, ove necessario, su quelle regionali, garantendo in ogni caso l'equilibrio di bilancio”.

Il disegno di legge approvato con DGR n° 180 del 31/05/2018 all'art. 4 comma 4, stabilisce che “il personale dei Centri per l'impiego resta inquadrato nei ruoli delle Province e di Città metropolitana”.

Premesso che tutto il personale che si occupa di politiche attive del lavoro è stato messo negli elenchi dei sovranumerari, si evidenzia che tale previsione è in netto contrasto con quanto stabilito dalla legge nazionale e si configura come un atto illegittimo che arreca, a tali dipendenti, un grave danno contrattuale ed economico oltre che un inquadramento giuridico indeterminato, infatti non è un trasferimento di personale con

funzioni (e relativo finanziamento) ma una presa d'atto che rimane nei ruoli provinciali - dove non c'è più - perché messo nei sovranumerari prima e nei ruoli regionali successivamente con due leggi statali.

Evidenziamo, inoltre, che con le previsioni di tale PDL si determina un indebolimento del servizio pubblico, infatti il trasferimento alle Province non delle funzioni ma solo di procedimenti, toglierebbe a tali enti la possibilità di programmare ed effettuare delle reali "politiche attive del lavoro", inoltre l'impossibilità (di fatto) di fare assunzioni, da parte delle Province, determinerebbe una riduzione del ruolo pubblico finora avuto per realizzare tali politiche, ruolo che, è opportuno ricordare, la legge statale ritiene fondamentale.

I dipendenti del Settore Lavoro e formazione della Provincia di Cremona riuniti in assemblea sindacale, pertanto,

Chiedono

a Regione Lombardia che si assuma le proprie responsabilità nella corretta gestione del personale e dei servizi relativi alle politiche attive del lavoro nel rispetto delle norme nazionali in modo da attuare una corretta collocazione del personale nei ruoli regionali e permettere uno sviluppo dei servizi che quotidianamente sono erogati alla popolazione.

Danno mandato

inoltre, alle organizzazioni sindacali, di avviare ulteriori procedure per azioni sindacali che palesino agli amministratori regionali ed all'utenza lo stato di disagio dei dipendenti.

Questa mozione viene mandata per conoscenza alle forze politiche ed alla stampa.

Presenti: 36

Voti

favorevoli: 35

contrari: 0

astenuti: 1